

# IVG

## Savona, quest'anno il vaso del Cunfögu è dedicato agli operatori dell'ospedale San Paolo

di **Redazione**

29 Dicembre 2020 - 14:04



**Savona.** Il vaso del tradizionale Cunfögu, quest'anno, è stato dedicato agli operatori sanitari dell'ospedale San Paolo di Savona che hanno lottato e lottano strenuamente contro il Covid-19.

A dirlo il presidente dell'associazione A Campanassa, Dante Mirengi, che ha donato il vaso al Comune di Savona nel corso di [un evento intimo](#).

“Il periodo festivo, il brutto tempo e la celebrazione del Cunfögu a porte chiuse sono fattori tutti, questi, che hanno impedito a molti savonesi di poter apprezzare l'opera dell'architetto Venturino che rappresenta il dovuto (anche artistico) riconoscimento della città agli operatori (medici, infermieri, collaboratori, ecc.) dell'ospedale San Paolo che in questo anno 2020 hanno impegnata la loro vita per noi, per la salvezza della comunità e a loro va la nostra riconoscenza e gratitudine” ci tiene a dire Mirengi.

“L'A Campanassa ha voluto interpretare i sentimenti dei savonesi agli eroi della pandemia che tante vite hanno salvato con abnegazione e sacrificio materiale e morale” continua il

---

presidente, ricordando che il vaso è esposto nelle vetrine dei Banca Carige in Corso Italia 10, a Savona. “Per le calamità che in quest’anno orribile hanno colpito il paese e la nostra città la grande anfora tradizionale della Campanassa assume un valore storico eccezionale - aggiunge Mirengi - La forma austera e imponente foggata al tornio, richiama per la linea i vasi attici. Il riferimento al sacrificio dei ‘camici bianchi’ dell’ospedale, abbandonati i fregi abituali assume un significato rigoroso nei toni scuri del blu”.

“Il pezzo è particolare anche per l’inconsueta tecnica usata: la base nasce in terracotta ingobbata a mano con ingobbio speciale blu semiopaco ed inserti in terra bianca modellati ed incisi. La maiolica isolata solo in piccole zone; nella parte inferiore una campitura volutamente grezza in ossido di rame ad effetto metallico” conclude il presidente dell’associazione, cogliendo l’occasione per augurare un buon fine 2020 e che il 2021 sia migliore: “Salutiamo con piacere l’iniziativa della più antica associazione cittadina rammentando che la guerra non è finita e invitando tutti a vaccinarsi appena possibile, senza indugi”.